



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



ANNO NUOVO PROBLEMI VECCHI IN EGP

C'eravamo lasciati alla fine dello scorso anno con un tavolo Nazionale nel quale i territori avevano manifestato ed illustrato alla parte datoriale tutte le criticità presenti e che si sono acuite nel tempo.

Carenza cronica di risorse operative, organizzazione del lavoro poco chiara, preoccupazione per potenziali esternalizzazioni di attività ed in generale una grande incertezza sul futuro.

Era un grido di dolore misto a rabbia quello del Sindacato, nel vedere una divisione così determinante nell'economia dell'intero Gruppo Enel, annaspire tra continui rimandi decisionali.

Il tavolo, che ha avuto anche momenti di tensione tra le parti, alla fine ha portato ad una presa d'atto da parte dei vertici aziendali che si sono impegnati in un pacchetto di inserimenti aggiuntivi di risorse per l'anno 2021 ed a un piano di assunzioni significativo per l'anno 2022.

Nel Lazio la situazione ricalca l'ambito Nazionale anzi, se fosse possibile, è pure peggio.

I rapporti con la Linea ed i presidi HR che gestiscono l'area sono pressoché inesistenti.

Inizialmente pensavamo che l'assenza di interlocuzione fosse dipesa dalla situazione pandemica, poi ci siamo accorti che probabilmente è una volontà ben precisa, che vuole escludere il sindacato dalle dinamiche aziendali.

A chi avesse anche solo ipotizzato nella sua mente di perseguire questo progetto di esclusione della rappresentanza dei lavoratori, diciamo chiaramente di toglierselo dalla testa!

Ci vengono segnalate dal territorio:

- **DPI:**
 - o Forniture di vestiario insufficiente e in ritardo rispetto alle necessità periodiche previste;
 - o Mancanza di scorte per le sostituzioni di DPI non programmabili.

- **RUOLO DEL RSPP**
 - o Assenza sugli impianti per supporto alle necessità UE;
 - o Mancanza del ruolo di Supporto alle azioni da intraprendere, ma solo "richieste di dati e notizie";

- **TROPPE ATTIVITÀ, PROPRIE DELLO "STAFF AREA", TRASFERITE ALLE UE**
 - o Esempi:
 - Formazione: gestione delle necessità formative, scadenza dei corsi;



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



- Attività di “Valutazione dei Rischi”, che rientrano nelle competenze specialistiche e ai compiti assegnati a RSPP, MC, etc., vengono demandate al censimento, all’analisi, alle scelte di soluzioni delle UE;
 - Continue richieste di dati e notizie che impegnano e dirottano risorse operative di UE, dall’attività di esercizio, alle attività di ufficio e “impiegatizie”;
 - Gestione delle “Aree verdi”, etc.
- **VISITE MEDICHE:**
- Scadenziario delle visite mediche gestito con notevoli e frequenti ritardi e quindi lavoratori che svolgono la loro attività senza idoneità al lavoro;
 - Giudizi di Idoneità che non vengono sempre consegnati ai lavoratori;
 - Giudizi idoneità che non vengono firmati dai lavoratori al momento della visita e spesso arrivano agli stessi anche senza la loro firma.
- **ATTIVITÀ DI UE SEMPRE PIÙ DIRETTA A ATTIVITÀ DI “GESTIONE/AMMINISTRAZIONE” E SEMPRE MENO LEGATE ALL’ESERCIZIO IMPIANTI**, con personale di UE distratto anche per lunghi periodi dalle attività di esercizio e impiegato in attività di ufficio.
- **FORMAZIONE**
- Carenza cronica dei corsi formativi: al momento molti sono i corsi obbligatori scaduti;
- **BUONI PASTO**
- Così come comunicato da parte sindacale a tutti i colleghi dell’ACS/Lazio, e dopo le rassicurazioni fornite più volte in merito, è indispensabile ritornare al più presto alla situazione “pre-lockdown”, ripristinando le convenzioni dei “ristoranti” che sono stati obbligati alla chiusura **in lock down** per la situazione emergenziale;
 - L’uso dei Buoni Pasto era legato esclusivamente all’impossibilità dei “Ristoranti Convenzionati” di fornire pasti e quindi già da molti mesi bisognava escluderne l’uso;
 - Ogni decisione in merito al mantenimento dei “Buoni Pasto” deve essere rimandata a successivi accordi sindacali.
- **PROGETTO “DECORO”:**
- Anni fa, era stato condiviso con l’azienda il “progetto decoro”, che prevedeva il graduale rifacimento delle sedi di guardiania, alcune in pessimo stato, dopo i lavori di ristrutturazione e adeguamento delle sedi di “Vulci” “Castel Giubileo” e Brecciarà,



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



tutto si è fermato e più di qualche sede versa in situazione di effettiva mancanza di “decoro”.

- Come concordato all’epoca, è necessario una graduale ristrutturazione e/o adeguamento di tutte le sedi di guardiania del Lazio.

- **PRODUTTIVITA'/REDDITIVITA' DEGLI IMPIANTI:**

- mancano informazioni sulla situazione reale che possa aiutare a partecipare e a conoscere l’adeguatezza degli investimenti, delle attività in atto e la situazione reale della produttività degli impianti dell’ACS/Lazio. È difficile condividere gli obiettivi aziendali da parte di tutti, in mancanza d’informazioni.

- **ACCORDI SINDACALI “OPERAIO TECNICO”:**

- L’accordo in merito, non è rispettato, perché i percorsi sono interrotti in anticipo e quindi le categorie previste non vengono assegnate;
- Non sono individuate le figure di “Operaio Tecnico” in numero sufficiente rispetto alle attività necessarie alla UE;
- Il percorso è stato effettuato senza la tempistica prevista dall’accordo (ufficio/pratica di lavoro) e senza la formazione prevista dall’accordo.

Dobbiamo continuare?

Probabilmente sì ma ci limiteremo a fare solo un accenno alla compensation di quest’anno.

- **COMPENSATION..** è stata veramente una meritocratica? Siamo sicuri che sono state prese in considerazione le richieste dei capi UE? C’è stato un dialogo con chi conosce sul campo i lavoratori? E quanti passaggi di categoria ha avuto il Lazio?

A nostro avviso pochi, pochissimi, considerando il confronto anche in termini percentuali tra addetti ed interventi avvenuti nelle altre Società del Gruppo.

- La divisione che sta più in sofferenza nel Gruppo Enel decide di fare cassa non premiando il sacrificio delle proprie risorse durante il periodo pandemico!
- **VERAMENTE UNA STRANA E INADEGUATA MANIERA DI FAR CRESCERE LE RISORSE!**

Abbiamo le migliori intenzioni per sederci ai TAVOLI, ed aprire confronti costruttivi, che siano in grado di dare risposte chiare alle domande che vengono poste dai lavoratori e dalle lavoratrici, e non ci accontenteremo dei soliti fumosi impegni mai portati a termine.

Roma, 21 febbraio 2022

LA SEGRETERIA DI ROMA E DEL LAZIO

FILCTEM-CGIL